

# «Il matricomio» viaggio nell' unione di due persone

La drammaturgia è la risultante di sessioni di improvvisazioni, ntaggi di monologhi scelti dai ragazzi e dagli operatori

■ La sedicesima edizione della rassegna teatrale organizzata dai gruppi amatoriali cittadini chiude i battenti con lo spettacolo «Il matricomio».

Sul palco del San Carlo di via Volturmo si esibisce, sabato 30 maggio, la compagnia Il Veliero, diretta da Enrico Roveris. E' sorta a Monza nel 2003 per volontà di un gruppo di genitori di ragazzi diversamente abili, con l'intento di organizzare e promuovere la costituzione di un laboratorio teatrale permanente e di una compagnia itinerante attivi nel campo della disabilità. Il lavoro, sostenuto da soci e volontari, è condotto da un attore e regista professionista, due educatori e uno psicologo.

«Nel precedente allestimento, 'Questioni di principio', si è tentato di tradurre il punto di vista dei nostri ragazzi rispetto al mondo delle relazioni sentimentali - spiega Enrico Roveris -. Il loro bisogno, ampiamente espresso (erano ventenni), è stato quello di raccontare l'innamoramento e il corteggiamento. Ora sono diventati uomini e donne e con l'équipe di lavoro abbiamo pensato di portare il loro sguardo sul significato della parola 'matrimonio'. Siamo partiti dalla domanda: che cos'è per voi il matrimonio? La drammaturgia, peraltro ancora ad uno stadio non definitivo, è la risultante di sessioni di improvvisazioni, montaggi di monologhi scelti dai ragazzi e dagli operatori. All'interno di questo tessuto si muovono i personaggi che partecipano al rito nuziale, svelando bisogni, necessità e storie che alla fine matureranno in una verità appartenente non più al personaggio ma all'interprete».

I testi sono stati scritti dagli attori e alcuni invece attinti dalla commedia «Le Cognate» di Michael Tremblay.

In una chiesa costruita in un luogo immaginario si celebra un particolare rito nuziale. Gli sposi non sono ancora arrivati, oppure ci sono, ma nessuno li nota.

L'edificio è popolato da una folla di parenti, amici e semplici conoscenti della futura coppia. Se qualcuno - come si dice in questi casi - ha qualcosa da dire, parli ora o taccia per sempre.

Lo spettacolo inizia alle 21, ed ha come interpreti Valentina Aliprandi, Mara Battaini, Sebastian Bossone, Vittorio Cernuschi, Silvia Giovannini, Ilaria Martinello, Francesca Monteri, Anna Rosaria Ornaghi e Cinzia Tamiazzo.

Il progetto e la messinscena sono a cura di Enrico Roveris e Annalisa Nava. Firma le scene Andrea Diana. Delle luci e dei suoni si occupa Simone Imeri. I biglietti d'ingresso sono in vendita a 10 euro. Per informazioni, chiamare lo 039-2720149.

**Modesto Panizza**

RASSEGNA/2

## Roveris, nel teatro con la vita Attore, regista e insegnante

■ (m.p.) Enrico Roveris è attore e regista professionista. Ha iniziato la sua formazione nel 1987 con un corso triennale di espressione corporea condotto da Marco Pernich della Baracca. Quindi dal 1990 al 1993 è stato allievo di Silvio Manini alla scuola tecnica di teatro. Sono seguiti vari seminari, tra cui quelli diretti da Strehler, Soleri, Dettori, Eugenio Allegri, Gaetano Sansone.

Tra gli spettacoli interpretati figurano titoli notevoli: «La tempesta», «Riccardo III» e «Macbeth» di Shakespeare, «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, «Domanda di matrimonio» di Cechov, «La vedova scaltra» di Goldoni.

Tra le regie per Il Veliero e l'associazione Events di Lissone spiccano «Questioni di principio», «Cats» di Webber e Eliot, «Odissea», «Chorus line» e «Sogno di una notte di mezza estate».

Varie le attività didattiche svolte. Dal 2003 al 2008 è stato insegnante presso la scuola Teatri Possibili Monza e quest'anno presso la Scuola delle Arti all'Urban center. Dal 1999 dirige laboratori teatrali per portatori di handicap presso l'A.I.A.S. cittadina.

Dal 1997 al 2000 ha coordinato seminari per la Federazione filodrammatiche della Svizzera Italiana. Dal 1996 conduce laboratori nelle scuole elementari, medie e superiori di Monza e Brianza.

Nel 2002 ha fondato l'associazione «Il Veliero». E' responsabile del progetto ministeriale «Le Arti dello Spettacolo» per il monitoraggio e la diffusione del teatro nelle scuole. A seguito di questa nomina, organizza una rassegna sul territorio Lissone-Monza alla quale partecipano più di venti Istituti. A conclusione del lavoro organizza e partecipa come relatore al convegno [www.teatroscuola.it](http://www.teatroscuola.it), collaborando con Claudio Facchinelli, Loredana Perissinotto, José Caldas Neto e Moni Ovadia. Ha organizzato la rassegna Altri Percorsi e con il Comune di Monza il festival nazionale Teatro Proposta. Nel 2003 ha partecipato alle riprese della webfiction «Delitto Obbligatorio» con Miriana Trevisan diretta dal regista Rai Gilberto Visintin. Ha collaborato come voce recitante con il quartetto d'archi Bellisario per l'opera Historia Mariae al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano e ha effettuato una serie di melologhi con la pianista Alessandra Giorgia Brustia (insegnante al Conservatorio di Sassari) per la società Corona Ferrea. Realizza speakeraggi per documentari destinati alle scuole e spot radiofonici.

